

# JIMMY CORNELL



# Destinazioni per navigare in TUTTO IL MONDO 181 paesi dalla A alla Z



il Frangente

# CONTENUTO

Prefazione	1
Introduzione	2

<b>MEDITERRANEO E MAR NERO</b>			<b>9</b>
Albania	11	Libia	42
Algeria	13	Malta	43
Bulgaria	14	Monaco	45
Cipro	15	Montenegro	46
Croazia	17	Romania	48
Egitto	21	Russia	50
Francia	24	Siria	52
Georgia	28	Slovenia	53
Gibilterra	29	Spagna	54
Grecia	31	Tunisia	59
Israele	35	Turchia	61
Italia	37	Ucraina	65
Libano	40		

Belgio	68	Lituania	79
Danimarca	69	Norvegia	80
Estonia	71	Paesi Bassi	84
Finlandia	72	Polonia	86
Germania	75	Russia	88
Lettonia	78	Svezia	90

Azzorre	95	Irlanda	111
Bermuda	98	Islanda	113
Canarie	100	Isole del Canale	114
Capo Verde	104	Madeira	116
Faroe	106	Portogallo	118
Francia	107	Regno Unito	121
Groenlandia	109	Spagna	125



Antartide	129	Mauritania	137
Ascensione	132	Namibia	138
Falkland	133	Sant'Elena	139
Gambia	134	Senegal	140
Marocco	135	Sudafrica	142



Anguilla	148	Porto Rico	178
Antigua e Barbuda	149	Repubblica	
Aruba	152	Dominicana	179
Bahama	154	Saba	181
Barbados	158	Sint Maarten e	
Bonaire	160	St Martin	182
Cayman	161	St Barthelemy	185
Cuba	162	St Eustatius	186
Curaçao	166	St Kitts e Nevis	187
Dominica	167	St Lucia	189
Gianaica	168	St Vincent e	
Grenada	170	Grenadine	192
Guadalupa	172	Trinidad e Tobago	195
Haiti	174	Turks e Caicos	198
Martinica	175	Vergini Americane	200
Montserrat	177	Vergini Britanniche	202



Belize	207	Messico	219
Canada	209	Nicaragua	222
Costa Rica	213	Panama	223
El Salvador	214	Stati Uniti	
Guatemala	215	d'America	228
Honduras	217		

**SUD AMERICA** **232**

Argentina	234	Guyana Francese	249
Brasile	236	Perù	250
Cile	240	Suriname	251
Colombia	244	Uruguay	252
Ecuador	246	Venezuela	253
Guyana	248		

**SUDEST ASIATICO** **310**

Brunei	312	Macao	326
Cambogia	313	Malesia	327
Cina	314	Myanmar	330
Corea del Sud	316	Singapore	331
Filippine	317	Taiwan	333
Giappone	319	Thailandia	334
Hong Kong	321	Timor Est	337
Indonesia	323	Vietnam	338

**ISOLE DEL NORD PACIFICO** **255**

Guam	257	Marshall	263
Hawaii	258	Palau	264
Kiribati	260	Stati Federati di	
Marianne		Micronesia	265
settentrionali	262		

**OCEANO INDIANO SETTENTRIONALE  
E MAR ROSSO** **339**

Arabia Saudita	341	Kuwait	352
Bahrain	342	Maldivi	353
Egitto	343	Oman	355
Emirati Arabi Uniti	345	Somalia	356
Eritrea	347	Sri Lanka	357
Gibuti	348	Sudan	358
Giordania	349	Yemen	359
India	350		

**SUD PACIFICO** **267**

Australia	269	Papua Nuova Guinea	290
Cook	273	Pitcairn	293
Fiji	275	Polinesia Francese	294
Galapagos	278	Salomone	298
Isola di Pasqua	280	Samoa	300
Nauru	282	Samoa Americane	301
Niue	283	Tonga	302
Norfolk	284	Tuvalu	305
Nuova Caledonia	285	Vanuatu	306
Nuova Zelanda	287	Wallis e Futuna	309

**OCEANO INDIANO MERIDIONALE** **360**

Chagos	361	Mauritius	368
Christmas Island	363	Mayotte	369
Cocos e Keeling	364	Mozambico	370
Comore	365	Reunion	371
Kenya	366	Seychelles	372
Madagascar	367	Tanzania	374

Guide nautiche	375
Ringraziamenti	377
Foto	377
Indice dei paesi	378

# PREFAZIONE

1

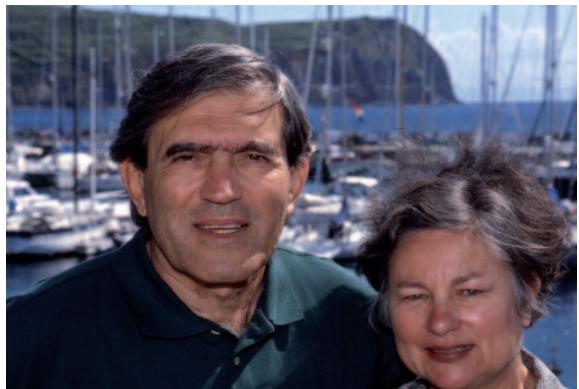
Al termine della mia prima circumnavigazione decisi di scrivere quel genere di libro che io stesso avrei voluto avere quando pianificai quel viaggio e nei sei anni che impiegammo per farlo. Subito dopo la sua pubblicazione mi resi conto che nonostante *World Cruising Routes (Rotte di tutto il mondo)*, edizione italiana, N.d.T.) fosse utile ai navigatori per stabilire la rotta migliore da fare a seconda della destinazione, essi necessitavano di ulteriori informazioni sulla destinazione stessa, in quanto al tempo le guide nautiche non erano molte e quelle in circolazione coprivano principalmente le aree più frequentate, come il Mediterraneo e i Caraibi. *World Cruising Handbook* cercava di assolvere a questo compito mettendo in un unico volume tutti i paesi del mondo di interesse per il diporto, fornendo i dati necessari alla pianificazione di una crociera e le informazioni fondamentali per ogni singolo Stato. Le due opere si completavano a vicenda e per un po' pensai di aver raggiunto il mio scopo. Feci ampiamente uso dei due libri durante la mia seconda circumnavigazione, ma in quel periodo l'arrivo di Internet e della posta elettronica mi portarono a constatare che era entrata in gioco una terza dimensione che non poteva essere ignorata. Pertanto il mio *World Cruising Handbook* si trasformò in [www.noonsite.com](http://www.noonsite.com), che dal 2000 - anno della sua nascita - è diventato la fonte d'informazione più consultata dai navigatori di tutto il mondo. Internet è uno strumento straordinario per la divulgazione delle nostre conoscenze e noonsite.com ha tratto vantaggio da Internet tanto quanto ha contribuito alla sua causa.

Vent'anni dopo la pubblicazione di *World Cruising Handbook* e dieci dopo la nascita di noonsite.com divenne evidente che persino Internet aveva dei limiti, per cui il presente volume cerca di sopprimere ad alcune di queste carenze. Mentre lo scopo principale di *World Cruising Handbook* continua ad essere quello di supportare i navigatori nella pianificazione del proprio viaggio mettendo a disposizione informazioni pratiche per ognuno dei 184 paesi trattati, il presente volume ha l'intento di rendere più allettanti quei dati descrivendo in modo più dettagliato le attrattive di ogni paese, con l'auspicio di stimolare il lettore a recarsi in quei luoghi. Per quanto concerne l'aspetto pratico, questo volume cerca di dare un'idea di cosa sia necessario fare per ottenere un visto d'ingresso, un *cruising permit* o quali siano le guide nautiche da consultare, oltre a fornire una panoramica di ciò che si troverà in quei luoghi in termini di assistenza tecnica e servizi, carburante e generi alimentari o società charter. Poi-

ché non esistono guide nautiche specifiche per almeno metà dei paesi trattati, questo volume riporta tutte le informazioni necessarie per affrontare un improvviso scalo di emergenza in quei paesi che non sono descritti in nessun'altra pubblicazione.

Scrivo queste righe mentre mi trovo sulla mia barca, alla fonda in una piccola baia dell'isola di Skyros nel mare Egeo. La notte scorsa Gwenda e io a bordo del gommone abbiamo raggiunto il vicino porto di Linaria, un tipico porto greco con pescatori che rammendano le reti, le case di un bianco abbagliante con i balconi pieni di fiori dai colori intensi, i vecchi del paese che conversano davanti a un bicchiere di *ouzo*, le trattorie che servono del buon pesce fresco. Con l'arrivo del traghetto della sera questo luogo assonnato si è rianimato all'improvviso. Guardando la scena che si svolgeva davanti ai miei occhi, ho avuto un sussulto di gioia allorché ho capito che a dispetto di tutto quello che nel mondo è cambiato da che ho iniziato a navigare, molte cose sono rimaste uguali, e che una barca può ancora portarci in luoghi rimasti praticamente intatti. Avendo visitato oltre la metà dei paesi trattati nel volume e ritenendomi fortunato per aver visto così tanti bei posti, mi auguro che queste pagine siano fonte d'ispirazione per molti lettori affinché possano andare oltre queste righe e cogliere l'opportunità di apprezzare fino in fondo questo nostro meraviglioso pianeta.

Aventura, baia di Linares, Skyros, Nord Egeo  
giugno 2009



*Tra vent'anni si sarà più delusi da ciò che non si è fatto che da ciò che si è fatto. Non esitare dunque a mollare le cime che ti trattengono nel tuo porto sicuro e parti. Rigonfia le vele con i venti portanti ed esplora, sogna, scopri.*

MARK TWAIN

# MEDITERRANEO E MAR NERO

9



RICONOSCIUTO UNIVERSALMENTE come culla della civiltà occidentale, grazie alle sue bellezze naturali, alla ricchezza di luoghi di interesse turistico e alle infrastrutture a terra, il Mediterraneo è una destinazione in grado di ricompensare ampiamente i navigatori delle condizioni di navigazione non propriamente entusiasmanti. Dalle piramidi d'Egitto alle vestigia di Età minoica sull'isola di Creta, ai tesori dell'Asia Minore, alle meraviglie della Roma antica, alle tombe della Licia scavate nelle scogliere sulla costa sud della Turchia, fino ai bastioni medievali di Porto Grande a la Valletta, le spiagge e i lidi del Mediterraneo riecheggiano di secoli di storia, e per di più molti di questi luoghi non sono lontani dal mare. I popoli mediterranei hanno sempre considerato il mare una fonte d'ispirazione e non si deve cercare a lungo per trovare una traccia di quell'affascinante mondo che da millenni risiede lungo queste sponde.

Nella maggior parte del Mediterraneo la stagione nautica inizia ad aprile e termina a ottobre, ma i periodi migliori sono la primavera inoltrata e l'inizio dell'autunno, quando i porti non sono affollati e il clima è anche più gradevole che in piena estate. È possibile navigare anche in inverno, nel qual caso si dovrà prestare particolare attenzione alla meteorologia, poiché non è raro imbattersi, quasi senza preavviso, in violente tempeste. Per visitare il Mediterraneo sarebbe ideale avere a disposizione almeno un'intera stagione, poiché le distanze sono ingannevoli, per cui, ad esempio, Gibilterra è separata da oltre duemila miglia di mare dalle coste orientali del Mediterraneo.

Le secolari rotte oceaniche che conducono qui convergono tutte in uno stretto a forma d'imbuto sovrastato dalla Rocca di Gibilterra. Arrivare in Mediterraneo dal Nord Europa è relativamente semplice, ma dovendo attraversare il Golfo di Biscaglia è opportuno pianificare la traversata a fine primavera o inizio estate, quando le condizioni meteo marine possono essere più favorevoli. In alternativa ci si può addentrare nella vasta rete fluviale che attraversa l'Europa e raggiungere il Mediterraneo percorrendo i fiumi e i canali francesi, oppure scegliere una via più lunga sulle acque del Danubio e del Mar Nero.

Anche le barche che attraversano l'Atlantico con prua a est, sia che salpino dagli Stati Uniti o dai Caraibi, beneficiano delle condizioni climatiche che si instaurano in primavera inoltrata o ad inizio estate, prima che cominci la stagione degli uragani. Una volta passato lo Stretto di Gibilterra, coloro che intendono rimanere nel Mediterraneo per una sola stagione farebbero bene a coprire subito la distanza più lunga e dirigersi in Adriatico e in Egeo. Indipendentemente da quanto tempo si passi in queste zone, se la traversata atlantica è stata programmata per fine stagione conviene lasciare il Mediterraneo orientale ai primi di agosto in modo da poter avanzare verso ovest senza fretta e trovarsi vicino a Madera o alle Canarie tra fine settembre-primi di ottobre. In autunno, infatti, le condizioni meteo marine sono incerte e a causa di persistenti venti da ovest, per cui non è insolito rimanere bloccati a Gibilterra.

La pianificazione è più semplice se si proviene dal Mar

Rosso, il che in genere significa arrivare in primavera. Poiché in luglio e agosto molti porti e marina del Mediterraneo sono sovraffollati, in questo periodo conviene evitare le mete più frequentate, ad esempio la Riviera francese, la Corsica, le Baleari e le Cicladi. Da quando le località del Mediterraneo occidentale e centrale sono state invase dalle imbarcazioni, una parte ha iniziato a spostarsi a est, per lo più in Turchia, in particolare sulla costa sud che però ora sta rischiando di condividere lo stesso destino di altri luoghi che sono vittime della propria fama.

Nel Mar Nero la stagione nautica è più breve e gli inverni possono essere estremamente rigidi, per cui la crociera deve svolgersi necessariamente in estate. Da quando questa zona è stata aperta alla navigazione, le imbarcazioni arrivano anche in Ucraina, Georgia, Romania e Bulgaria. A parte la curiosità di visitare questi paesi, un tempo preclusi al turismo in genere, sotto il profilo nautico le attrattive del Mar Nero sono piuttosto limitate, ad eccezione, forse, delle coste della Georgia, che ospitano gli scenari più spettacolari. Un'altra meta interessante è l'Ucraina, dove la penisola di Crimea offre un gradevole clima subtropicale e il diporto è un'attività piuttosto diffusa rispetto agli standard locali. Un viaggio nel Mar Nero permette inoltre di passare lo stretto dei Dardanelli e del Bosforo e di attraversare Istanbul, un'esperienza unica che vale di per sé l'intero viaggio.

Quasi tutto il Mediterraneo è dotato di strutture portuali moderne e funzionali, e anche i paesi che non hanno una vera tradizione nautica, come la Tunisia e la Turchia, negli ultimi anni si sono attrezzati con strutture di ottimo livello, tanto che oggi è possibile trovare ovunque marina e cantieri con una buona assistenza tecnica.

I venti favorevoli del Mediterraneo inducono molti navigatori a trascorrere i mesi di bassa stagione in uno dei numerosi marina, soprattutto quelli situati sulle coste meridionali od orientali, dove le temperature sono in genere più elevate e in inverno il clima è migliore. Poiché alcuni paesi applicano delle restrizioni sul periodo di permanenza concesso alle imbarcazioni straniere, si deve prestare molta attenzione a non superare i termini consentiti. Per quanto riguarda i paesi dell'Unione Europea, le imbarcazioni extra-UE possono fermarsi fino 18 mesi; in tal caso, per poter usufruire nuovamente di un intero periodo, ci si deve spostare in un paese non appartenente all'Unione e poi rientrare nell'area.

Sebbene il clima consenta di vivere a bordo e persino di navigare per gran parte dell'anno, al termine dell'estate i più avventurosi possono fare rotta a sud. Se si parte dal Mediterraneo occidentale, le destinazioni più congeniali sono le Canarie e Madeira, mentre per coloro che si trovano nella parte orientale la destinazione più vicina è il Mar Rosso.

Un tratto della Costa Azzurra vista dal confine con l'Italia verso Mentone.



# ALBANIA



11

Dopo molti anni di isolamento l'Albania ha aperto le porte al turismo straniero e il numero di imbarcazioni che vi fanno visita è in costante aumento. Sotto la superficie si intravede ancora l'eredità di uno dei più dogmatici regimi comunisti dell'Europa dell'Est e nonostante la calorosa accoglienza, le autorità tuttora guardano con un certo sospetto le imbarcazioni in arrivo.

Il litorale offre molte opportunità di crociera, ma per la navigazione lungo costa è necessario avere un'autorizzazione, da richiedere al momento dell'ingresso. La cosiddetta Riviera albanese è uno spettacolare tratto di costa con sporadici insediamenti, che ospita ampie spiagge sabbiose alle cui spalle si erge una poderosa dorsale montuosa. Uno dei luoghi più suggestivi è il ben ridossato Porto Palermo dove, su una piccola penisola al centro della baia, troneggia lo splendido castello-fortezza di Tepelena, fatto costruire all'epoca da Ali Pasha, uno spietato tiranno il cui ricordo tuttora incute timore da queste parti. Si tratta di un'area militare regolamentata, controllata da una motovedetta in genere ormeggiata all'interno di una piccola insenatura scavata nella scogliera, dove riparavano i sottomarini ai tempi del comunismo. Piccole fortificazioni in cemento ancora deturpano le spiagge, una silenziosa testimonianza di un paraonico passato.

La meta preferita dai navigatori è la città greco-romana di Butrinto, facilmente raggiungibile dal porto di Saranda, nel-

l'angusto Stretto di Corfù. Questo sito assai noto custodisce le vestigia di un anfiteatro del III secolo a.C. in buono stato di conservazione, i resti di un tempio e delle terme dedicate ad Asclepio, il dio greco della medicina. Nella baia di Valona, vicino al porto commerciale di Vlorë, un'impresa italiana ha costruito Orikum Marina, il primo porto turistico dell'Albania. I navigatori lo apprezzano molto perché è una base sicura per lasciare la barca e visitare l'entroterra, magari percorrendo il lungo tragitto che lo separa dalla capitale, Tirana.

Per diventare a tutti gli effetti una destinazione del turismo nautico, l'Albania deve ancora muovere molti passi e per il momento a chiunque voglia farsi un'idea di un paese che un tempo era precluso al turismo, gli scali consigliati sono due: Saranda ed eventualmente Orikum.

## F PROFILO DEL PAESE

Gli Illiri, i progenitori degli odierni albanesi, si stabilirono in quest'area intorno al 2000 a.C. e nel corso della storia il paese è stato per lo più assoggettato al dominio straniero. Solo nel 1920 l'Albania conquistò l'indipendenza, anche se subì l'occupazione italiana per buona parte della Seconda guerra mondiale. Dopo il conflitto si affermò un rigido regime comunista, di stampo stalinista, che inibi ogni tipo di contatto col mondo esterno. Con il crollo del comunismo ha avuto inizio una fase di cambiamenti radicali ed ora vige un governo democratico.

La Riviera albanese.



La popolazione conta 3,6 milioni di abitanti, dei quali circa il 70 per cento è musulmano. Le principali minoranze etniche sono composte da greci, macedoni, valacchi e rom.

## F CLIMA

Il clima è tipicamente mediterraneo, caratterizzato da inverni temperati e piovosi, ed estati calde, soleggiate e asciutte. Il tempo più stabile è in estate e all'inizio dell'autunno, quando vige un regolare regime di brezze di terra e di mare. Durante l'estate i venti provengono per lo più dal largo, si rafforzano nel pomeriggio per spegnersi la sera. In questo periodo possono verificarsi improvvisi temporali che possono dar luogo a violente raffiche. I mesi più caldi sono luglio e agosto con una temperatura media di 24°C, il più freddo è gennaio, con una media di 6°C.

## F FORMALITÀ

### PORTI D'INGRESSO

Saranda	39°53' N 20°00' E	Vlorë	40°26' N 19°30' E
Durrës	41°19' N 19°27' E	Shëngjin	41°49' N 19°36' E

Una volta entrati nelle acque territoriali monitorare il Canale 11, sulle cui frequenze è sintonizzata la Guardia Costiera albanese. L'Autorità Portuale richiede che le formalità d'ingresso e di uscita siano gestite da un agente. In tutti i porti vi sono agenzie competenti, alle quali consegnare i documenti della barca, che saranno restituiti alla partenza, unitamente ai documenti per l'uscita. Questa procedura deve essere ripetuta ad ogni porto. È consentito fermarsi in punti diversi dai porti d'ingresso solo previa autorizzazione da parte della dogana.

**Saranda:** mettendosi anticipatamente in contatto con un agente locale la procedura d'ingresso è notevolmente snellita, poiché egli prenderà accordi con le autorità e accoglierà l'imbarcazione. Di norma si deve ormeggiare alla banchina della dogana, posta sotto sorveglianza.

**Orikum Marina:** 40°20'N 19°28'E. Mettersi in contatto con il marina sul Canale 15 per sapere se le formalità possono essere espletate nel marina o se bisogna recarsi al porto commerciale di Vlorë.

I cittadini di quasi tutte le nazionalità possono arrivare sprovvisti di visto, poiché al primo porto d'ingresso ne verrà rilasciato uno a pagamento e valido ovunque. Invece del visto d'ingresso i navigatori potrebbero ricevere lo *shore-pass* (permesso che consente all'equipaggio di scendere a terra).

## F SERVIZI E ATTREZZATURE PORTUALI

Solo nei principali porti commerciali si può trovare assistenza tecnica, che in ogni caso sarà essenziale. Qualche intervento tecnico a Saranda, mentre Orikum Marina dispone delle usuali strutture portuali di un marina e di pochi altri servizi.



### Guide nautiche

Croazia - Slovenia, Montenegro, Albania

Albania 777

Mediterranean Almanac

### Siti web

[www.albaniantourism.com](http://www.albaniantourism.com)

[www.orikum.it](http://www.orikum.it)

**Ora locale** UTC +1

**Sistema boe** IALA A

**Valuta** Leke (ALL)

**Elettricità** 220V, 50Hz

### Ambasciate e consolati

Ambasciata

Tel. 42275900

Consolato

Scutari Tel. Satellitare 762740482  
(attivato in caso di emergenza)

Consolato generale

Valona Tel. 33225705

### Prefissi internazionali

IN 355 OUT oo

### Numeri di emergenza

112 Ambulanza 17 Polizia 19

# ALGERIA



13

CON UN PROFILO COSTIERO di settecento miglia, quasi del tutto privo di insenature e senza porti naturali, l'Algeria ospita solo porti artificiali. Ad eccezione di qualche raro caso, si tratta di porti affollati e inquinati, ragion per cui i naviganti raramente vi fanno visita. Una di queste eccezioni è il porto di Sidi Fredj, in parte trasformato in un marina intorno al quale vi è una struttura residenziale. Un'altra ragione che scoraggia il turismo è il lungo e incessante conflitto in atto tra le forze governative e il movimento fondamentalista, che rende il paese poco sicuro. La situazione sembra essere leggermente migliorata, ma poiché l'Algeria non presenta molti punti di interesse per la navigazione ed esplorare l'entroterra può anche essere pericoloso, si consiglia di fare il viaggio quando le cose saranno tornate alla normalità in tutto il territorio. Se a causa di un'emergenza si dovesse fare scalo in Algeria, sarebbe bene cercare di arrivare in uno dei porti principali.

## F PROFILO DEL PAESE

Nel corso della storia l'Algeria ha visto una sequela di invasioni da parte di Fenici, Cartaginesi, Romani, Vandali e Bizantini. Gli Arabi vi introdussero l'islam e sotto l'Impero ottomano i porti dell'Algeria divennero il rifugio dei pirati. Poiché ad ogni invasione gli abitanti originari, i berberi, si ritiravano sulle montagne, tuttora essi costituiscono un'ampia fetta della popolazione.

Nel XIX secolo l'Algeria fu annessa alla Francia e il movimento nazionalista algerino cominciò a diffondersi. Nel 1954, in seguito a un'insurrezione, ebbe inizio un lungo e aspro conflitto che provocò oltre un milione di vittime tra gli algerini e portò il paese all'indipendenza nel 1962. Le elezioni del 1991 furono vinte dai fondamentalisti islamici, ma il governo occultò i risultati e dichiarò lo stato di emergenza. Gli anni che seguirono furono all'insegna della violenza, con i fondamentalisti che cercavano di colpire sia il governo sia gli interessi dei paesi stranieri. Ora la situazione sta lentamente tornando alla normalità.

La popolazione conta 34 milioni di abitanti, per lo più arabi e berberi, poiché molti discendenti dei colonizzatori europei hanno lasciato il paese. La lingua ufficiale è l'arabo, ma è diffuso anche il francese.

## F CLIMA

Il clima dell'Algeria è tipicamente mediterraneo, con estati secche e rovesci che si manifestano per lo più in inverno. Da maggio a settembre il tempo è generalmente stabile, mentre è più variabile nei restanti mesi, con giornate calde e soleggiate alternate a notti fredde. In estate i venti dominanti provengono da levante, mentre in inverno soffiano da ovest o da nord.



## F FORMALITÀ

La maggior parte dei porti è reperibile sui Canali 12 o 14 ma, ad eccezione dell'arabo, in genere l'unica altra lingua conosciuta è il francese. Le imbarcazioni sono tenute a espletare le formalità d'ingresso e di uscita ad ogni porto. Sidi Fredj Marina è il miglior porto d'ingresso, in quanto le autorità hanno maggior dimestichezza con le imbarcazioni da diporto. Indipendentemente dalla nazionalità si deve essere muniti del visto d'ingresso che, non essendo rilasciato all'arrivo, deve essere richiesto anticipatamente.

## F SERVIZI E ATTREZZATURE PORTUALI

I servizi sono essenziali e i generi per l'approvigionamento sono limitati. Al Sidi Fredj Marina vi è qualche servizio tecnico, oltre a un travel lift da 16 tonnellate e carburante.

### Guide nautiche

North Africa

Mediterranean Almanac

Mediterranean Cruising Handbook

### Sito web

[www.algeria.com](http://www.algeria.com)

### Ora locale UTC +1

**Sistema boe** IALA A

**Valuta** Dinaro algerino (DZD)

**Elettricità** 230V, 50Hz

### Ambasciate e consolati

Ambasciata - Algeri

Tel. 21922330

### Prefissi internazionali

IN 213 OUT 00

**Numeri di emergenza**

112 Polizia 17

## PORTI D'INGRESSO

Sidi Fredj	36°46' N 2°51' E	Ghazaouet	35°06' N 1°52' W	Oran	35°43' N 0°39' W	Mostaganem	35°56' N 0°04' E
Ténes	36°31' N 1°19' E	Algiers	36°47' N 3°04' E	Tamenfoust	36°49' N 3°14' E	Dellys	36°55' N 3°55' E
Bejaia	36°45' N 5°06' E	Skikda	36°53' N 6°54' E	Annaba	36°54' N 7°45' E	Beni-Saf	35°18' N 1°23' W
Bouharoun	36°38' N 2°40' W	Collo	37°00' N 6°34' E				

# BULGARIA



14

IL PROFILO COSTIERO DELLA BULGARIA è costellato di una serie di piccoli porti pescherecci e complessi turistici, e ospita un paio di porti commerciali più grandi. Per navigare lungo la costa è necessario aver prima espletato le formalità d'ingresso, ma vi sono comunque alcune restrizioni da rispettare, come ad esempio il divieto di accesso al porto militare di Sozopol. Come prima tappa conviene fermarsi a Burgas, il porto d'ingresso vicino al confine con la Turchia, che dispone di un nuovo marina all'interno del vicino complesso turistico di Nessebar. Le strutture migliori sono a Varna dove, grazie ai servizi offerti da un piccolo marina, la procedura d'ingresso è relativamente snella. Inoltre i navigatori stranieri sono sempre ben accolti dalla comunità locale di pescatori. Più a nord, vicino al confine con la Romania, il porticciolo di Balchik possiede un piccolo marina adiacente una vivace località turistica.

## F PROFILO DEL PAESE

Provenienti dall'Asia, nel VII secolo i bulgari passarono il Danubio e fondarono un loro regno, che fu in seguito annesso all'Impero bizantino. Conquistata dai turchi nel 1396, la Bulgaria subì la dominazione ottomana fino al 1908, quando ottenne nuovamente l'indipendenza. Alleatasi alla Germania durante la Seconda guerra mondiale, nel 1944 vi fu l'occupazione dell'Armata Rossa, che vi instaurò un governo filosovietico. La dominazione comunista ebbe fine nel 1990, quando la Bulgaria cominciò a muovere i primi passi verso un governo democratico, un processo grazie al quale dal 2007 fa parte degli Stati membri dell'UE. La popolazione conta 7,2 milioni di abitanti. La capitale è Sofia.

## F CLIMA

Il clima è temperato, con estati molto calde e inverni freddi. Il mese più caldo è luglio, con una temperatura media di 24°C e temperature diurne che raggiungono spesso picchi di 35°C e oltre. In estate i venti dominanti provengono da nordest, sebbene vi sia un'alternanza giornaliera tra brezze di mare e brezze di terra. Il giorno le coste risentono dell'influsso delle brezze di terra, alle quali si alternano quelle di mare.

## F FORMALITÀ

### PORTI D'INGRESSO

Burgas 42°30' N 27°29' E      Varna 43°12' N 27°55' E

Contattare il Port Control di Varna sul Canale 77, Burgas sul Canale 11. Le autorità fanno visita all'imbarcazione e l'equipaggio è tenuto a rimanere a bordo fino al termine delle formalità. Per recarsi negli altri porti bisogna essere muniti di *cruising permit*, in assenza del quale si dovrà fare l'ingresso e l'uscita ad ogni porto.

Non è richiesto il visto d'ingresso ai cittadini dell'UE, degli Stati Uniti, di Australia, Canada e Nuova Zelanda per soggiorni fino a 90 giorni.



## F SERVIZI E ATTREZZATURE PORTUALI

Le strutture presenti lungo la costa sono in costante miglioramento. Varna Yacht Club, Balchik Marina e Golden Sands Marina riservano ai visitatori una calorosa accoglienza e prestano assistenza nelle formalità. A Nessebar il nuova marina sarà presto attrezzato con servizi di buon livello. Burgas Yacht Club - il primo marina bulgaro - è molto servizievole con le barche in transito e fa del suo meglio per attirare il maggior numero di imbarcazioni possibile all'annuale regata di primavera. Discrete le opportunità di approvvigionamento. Il carburante è reperibile in tutti i porti. L'assistenza tecnica migliore si trova a Varna, mentre Balchik Marina dispone di un travel lift.

## F CHARTER

Venid, l'operatore charter locale, si avvale di una flotta di barche a vela e a motore, disponibili sia nella formula *bareboat* sia con equipaggio.

[www.venidyachtcharter.com](http://www.venidyachtcharter.com)

### Guide nautiche

Cruising Bulgaria and Romania

### Siti web

[www.bulgariatravel.org](http://www.bulgariatravel.org)

[www.visitbulgaria.net](http://www.visitbulgaria.net)

### Ora locale

UTC +2

Ora legale: dall'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di ottobre

### Sistema boe

IALA

### Valuta

Leva (BGN)

**Elettricità** 220V, 50Hz

### Ambasciate e consolati

Ambasciata - Sofia

Tel. 29217300

Consolato onorario - Plovdiv

Tel. 32560269

### Prefissi internazionali

IN 359 OUT oo

### Numero di emergenza

112

# CIPRO



15

ANNIDATA ALL'ESTREMITÀ ORIENTALE DEL MEDITERRANEO, a due passi da Turchia, Siria, Libano e Israele, Cipro è una grande isola che gode di una posizione strategica. Nel 1974 l'invasione delle truppe turche nella parte nord - dove vive la minoranza turca - portò alla divisione dell'isola in due territori. Uno di essi è la Repubblica Turca di Cipro Nord, riconosciuta però solo dalla Turchia, che tuttora la occupa militarmente. La Repubblica di Cipro rivendica la sovranità sull'intero territorio e allo stato dei fatti amministra soltanto la parte sud dell'isola, dove vive la comunità maggioritaria formata dai greco-ciprioti. In seguito alla crisi del 2009 vi sono stati segnali di miglioramento, per cui alcune restrizioni sugli spostamenti da una zona all'altra sono state semplificate o rimosse.

Grazie al clima assai gradevole, alla bellezza dei suoi scenari montuosi e agli interessanti siti archeologici, Cipro è un'isola che offre molte attrattive. Una leggenda narra che Afrodite sia emersa dal mare nella località di Paphos. Dal punto di vista paesaggistico il nord ospita i panorami più belli e nonostante le rigide restrizioni applicate dalla Repubblica di Cipro, le imbarcazioni continuano a farvi scalo. Il porto medievale di Girne (Kyrenia) è uno dei luoghi più suggestivi del Mediterraneo. Poiché non vi sono né porti naturali né ancoraggi - che consentirebbero di effettuare delle soste lungo costa - per esplorare l'isola ci si deve servire dei porti.

## F PROFILO DEL PAESE

L'antico toponimo di Cipro era Alasia, che significa "appartenente al mare", mentre l'attuale Kypros deriva dall'equivalente greco della parola "rame". Nell'antichità l'isola godette di una grande prosperità, derivata dai giacimenti di rame, e in molti lasciarono la Grecia continentale per stabilirvisi. A causa della sua posizione, nel corso dei secoli Cipro subì numerose invasioni e dominazioni da parte di Assiri, Greci, Persiani e Romani. In una fase successiva l'isola fu annessa all'Impero bizantino, poi a quello ottomano e infine a quello inglese nel 1914.

Dopo quattro anni di combattimenti tra l'esercito greco-cipriota e quello britannico fu raggiunta l'indipendenza e nel 1960 fu proclamata la Repubblica di Cipro, ma subito dopo scoppiarono dei conflitti tra i greci e i turchi ciprioti, causati dalle loro posizioni contrastanti sul trattato per l'indipendenza. La Repubblica di Cipro, che controlla il 60 per cento dell'isola, è riconosciuta a livello internazionale e dal 2004 è uno degli Stati membri dell'UE.

La popolazione conta 798.000 abitanti, di cui il 78 per cento è greco-cipriota, il 18 per cento turco-cipriota, mentre la restante fetta è composta da altre minoranze. La lingua principale è il greco nella parte sud, il turco in quella nord, ma anche l'inglese è ampiamente diffuso. La capitale è Nicosia.

## F CLIMA

Sebbene il clima sia tipicamente mediterraneo, la vicinanza della costa nordorientale al continente asiatico fa di Cipro uno dei luoghi più caldi del Mediterraneo. Le estati sono caratterizzate da temperature molto elevate e talvolta da un alto tasso di umidità, con temperature che sfiorano i 40°C. Il resto dell'anno è più gradevole e in inverno si possono avere rovesci temporaleschi di breve durata. I mesi più caldi sono luglio e agosto, con temperature medie intorno ai 23°C, mentre gennaio è il più freddo con una media di 5°C. Il periodo più favorevole alla navigazione va da settembre ai primi di novembre, quando le condizioni climatiche sono stabili e gradevoli.

## F FORMALITÀ

### PORTI D'INGRESSO

#### Repubblica di Cipro

Larnaca	34°55' N 33°38' E
Limassol	34°40' N 33°03' E
Paphos	34°45' N 32°25' E

Radio Cipro monitora costantemente i Canali 16 e 26. Una volta entrati nelle acque territoriali, issare la bandiera cipriota di cortesia. In passato le imbarcazioni che si erano prima fermate nel nord dell'isola incontravano serie difficoltà con le autorità della Repubblica di Cipro, ma oggi la situazione sta migliorando.

I cittadini degli Stati membri dell'UE, di Stati Uniti, Australia, Canada e Nuova Zelanda non necessitano del visto d'ingresso per soggiorni fino a tre mesi. Non è più in vigore nessun tipo di restrizione per attraversare via terra il confine che divide le due parti dell'isola.

L'antico porto di Kyrenia (Girne).





### Repubblica Turca di Cipro Nord

Girne (Kyrenia) 35°20' N 33°19' E

Le autorità della Repubblica Turca di Cipro Nord non impongono alcun tipo di restrizione a coloro che, dopo aver visitato un porto nel sud dell'isola, desiderano entrare in un porto a nord.

### CHARTER

Cyprus Yachts e Yacht Sun fanno base a Larnaca Marina e gestiscono una flotta di barche a vela nella formula *bareboat*. Gold Line Charters (Yachting Cyprus), a St Raphael Marina, offre barche *bareboat* e con equipaggio.

[www.cyprusyachts.com](http://www.cyprusyachts.com)  
[www.yachtsun.com](http://www.yachtsun.com)  
[www.yachtingcyprus.com](http://www.yachtingcyprus.com)

### SERVIZI E ATTREZZATURE PORTUALI

#### Repubblica di Cipro

Essendo uno dei luoghi più frequentati per lo svernaggio, nel corso degli anni le strutture sono state oggetto di importanti migliorie. A Larnaca si trovano molte officine con un'ampia gamma di riparazioni e un cantiere dotato di travel lift. St Raphael Marina (ex Sheraton Marina) sul lato nord della baia di Limassol, offre una gamma completa di servizi e strutture, compreso un cantiere e un travel lift da 60 tonnellate. In tutti i porti sono reperibili: carburante, attrezzature nautiche e generi alimentari.

#### Repubblica Turca di Cipro Nord

Il porto di Girne è invariabilmente occupato dalle barche locali, pertanto un'alternativa migliore è il Delta Marina, a est di Girne. Entrambi dispongono di qualche servizio tecnico.

#### Guide nautiche

Turchia e Cipro  
Mediterranean Almanac

#### Siti web

[www.visitcyprus.com](http://www.visitcyprus.com) [www.northcyprus.cc](http://www.northcyprus.cc)  
[www.all-about-cyprus-yachting.com](http://www.all-about-cyprus-yachting.com) (informazioni nautiche)

#### Ora locale

UTC +2  
Ora legale: dall'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di ottobre

#### Sistema boe

IALA A

#### Valuta

Euro (EUR) nella Repubblica di Cipro  
Lira turca (TL) nella Cipro Nord

#### Elettricità

240V, 50Hz

#### Ambasciate e consolati

Ambasciata - Nicosia	Tel. 22357635
Consolato onorario - Larnaca	Tel. 24843382
Consolato onorario - Limassol	Tel. 25746354

#### Prefissi internazionali

Repubblica di Cipro:	IN 357	OUT oo
Cipro Nord:	IN 90 392	OUT oo

**Numeri di emergenza** 112 (per entrambe le zone)  
Cipro Nord: Polizia 155

# CROAZIA



Dopo essere stata a lungo messa in ombra dalle isole della Grecia, negli ultimi anni la Croazia è diventata la destinazione più frequentata del Mediterraneo dalle imbarcazioni da diporto. Da Dubrovnik a sud, fino alla penisola dell'Istria a nord, la Croazia ostenta un lungo profilo costiero intagliato da una miriade di baie, profonde insenature, centinaia di isole e innumerose bei porti. Per dare un forte impulso al turismo, le autorità croate hanno dato inizio a un ampio programma di sviluppo delle infrastrutture, che ha prodotto una rete di marina, molti dei quali dotati di cantiere proprio. Ogni porto prevede inoltre un'area riservata alle imbarcazioni da diporto. Numerose sono le società charter che offrono un'ampia gamma nel noleggio - monoscafi, catamarani, grandi motoryacht e flottille, presenti ovunque. Di conseguenza, nei mesi di luglio e agosto, quando si raggiunge il picco di affluenza, porti, marina e le baie più conosciute pullulano di imbarcazioni. La situazione è comunque migliore a inizio e fine stagione, ossia a fine aprile ed ai primi di ottobre.

Fortunatamente i porti e gli ancoraggi non mancano, e in genere offrono buone possibilità di ridosso senza dover coprire grandi distanze. Consapevoli del danno ambientale che le numerose imbarcazioni potrebbero arrecare, alcune isole e an-

raggi più suggestivi sono stati inseriti nelle aree dei parchi nazionali o delle riserve naturali, e in molti punti sono stati installati dei gavitelli. Una delle mete preferite dal diporto sono le Isole Incoronate, un piccolo arcipelago di isole disabitate circondate da acque cristalline. La vicina baia di Luka Telašćica su Dugi Otok (Isola Lunga), vanta gli ancoraggi più ridossati dell'area e i ristoranti migliori. Questi ultimi, che solitamente dispongono di ormeggio per le barche in transito, sono sorti nelle località più frequentate e sono altamente apprezzati per i loro servizi. Un'altra riserva naturale, Luka Polace sull'isola di Mljet, racchiude un ancoraggio perfettamente protetto, dominato dalle possenti vestigia di un castello di epoca tardo-romana. Uno dei luoghi più famosi è il Parco Nazionale di Krk, situato a circa 30 miglia nell'entroterra, facilmente raggiungibile risalendo il fiume omonimo, nella cui sezione centrale si incontrano delle cascate spettacolari.

Se paragonata agli altri ex Paesi comunisti, la Croazia è stata fortunata, poiché buona parte delle città più antiche e dei monumenti è sopravvissuta al regime e ai conflitti più recenti, e nonostante alcuni edifici storici siano stati gravemente danneggiati, la comunità internazionale è intervenuta con accurati lavori di restauro. Grazie ai suoi rapporti secolari con Roma e

Il porto di Hvar si affaccia sulle Isole Pakleni.



più tardi con Venezia, la costa adriatica ostenta un tesoro di antichi monumenti e città medievali in perfetto stato di conservazione. Tra tutte spicca Dubrovnik, la Ragusa di un tempo, repubblica indipendente e trafficato porto da cui partivano navi mercantili dirette verso mete lontane, come Istanbul e Lisbona. All'apice del suo potere, nel VI e VII secolo, Ragusa possedeva una flotta di oltre duecento navi e la reputazione dei capitani e dei navigatori dalmati era incontrastata. Quasi unica in quel periodo, Ragusa era retta da un sistema di governo democratico, e la sua farmacia, l'orfanotrofio, la casa di riposo e la rete fognaria furono tra i primi dell'Europa medievale.

Oltre a Dubrovnik, molti altri porti situati lungo la costa dalmata e sulle isole antistanti sono di epoca medievale o addirittura romana - Trogir, Hvar, Pola, Zadar, Spalato e altri ancora. Di particolare interesse è Korcula, luogo di nascita di Marco Polo. La casa di uno dei più famosi viaggiatori medievali si trova in una viuzza ed oggi è sede di un museo. Come in molte altre parti della Croazia, i porti principali di Korcula, Hvar o Vis, devono il loro nome all'isola che li ospita. A causa della loro importanza strategica, alcune delle isole dell'ex Jugoslavia un tempo erano zona *off-limits* per le imbarcazioni, e tuttora sono presenti strutture militari vecchie e fatiscenti: ricoveri ben nascosti per sottomarini, postazioni per mitragliatrici e fortini. Vis - un tempo località vietata al turismo - oggi è una delle mete più frequentate dalle imbarcazioni charter e private. Una delle maggiori attrattive della Croazia sono quei porti in cui la banchina principale è assegnata alle imbarcazioni in transito e una fila di ristoranti, bar e negozi uno appresso all'altro sul lungomare accoglie i visitatori. All'arrivo delle imbarcazioni nel tardo pomeriggio degli intraprendenti contadini allestiscono sulla banchina i loro banchi per vendere frutta e verdura.

Dopo oltre quarant'anni di sovraffluo regime comunista, la Croazia ha avuto un'impressionante metamorfosi, avvenuta in tempi relativamente brevi dall'inizio della sua indipendenza. Aziende private, pensioni, piccoli hotel e ristoranti sono sorti come funghi in ogni dove.

Dubrovnik.



## F PROFILO DEL PAESE

Nel VI secolo la regione fu occupata da popolazioni slave, che successivamente stabilirono un regno croato. Confluita nel regno di Ungheria alla fine dell'XI secolo, buona parte della Croazia rimase sotto il suo controllo fino alla Prima guerra mondiale. Nel 1918 entrò a far parte del nuovo Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni, che nel 1929 assunse il nome di Jugoslavia. Dopo la Seconda guerra mondiale la Croazia divenne una delle sei repubbliche che costituivano la Repubblica Federale di Jugoslavia, ma nel 1990 un referendum sancì il suo ritorno alla completa indipendenza, che però fu rifiutata dalla minoranza serba che abitava il territorio e che preferiva rimanere unita alla Serbia. Nel 1991 gli attriti tra le due etnie sfociarono in un conflitto, sedato grazie all'intervento dell'ONU - che nel 1992 inviò le sue forze in missione di pace - e al riconoscimento a livello internazionale dell'indipendenza della Croazia. La situazione divenne più stabile sul finire degli anni '90 e dal 2008 la Croazia ha iniziato ad affrontare quell'ultimo passaggio che ancora la separa dall'ingresso nell'UE.

La popolazione conta 4,5 milioni di abitanti, per lo più di etnia croata, in quanto quasi tutti i serbi hanno lasciato il paese. La lingua croata è una variante del serbo-croato. La capitale è Zagabria.

## F CLIMA

La fascia costiera gode di un clima mediterraneo con estati calde e asciutte e inverni relativamente miti. I mesi più caldi sono luglio e agosto, con medie che si aggirano intorno ai 25°C e temperature diurne che superano i 30°C. In estate, durante il giorno, le brezze di terra si alternano alle brezze di mare. La

bora, un vento locale proveniente da nord che soffia soprattutto in inverno, influisce notevolmente sulle condizioni meteorologiche, e la sua azione dà periodi prolungati di vento forte e molto freddo. I mesi estivi sono spiaciutamente caratterizzati dalla presenza di violenti temporali con forti raffiche di vento, che possono causare non poche difficoltà alle imbarcazioni che si trovano in mare aperto o in ancoraggi non protetti.

## F FORMALITÀ

I seguenti porti sono aperti tutto l'anno, mentre altri sono operativi solo in stagione (dal 1° aprile al 30 ottobre): Umago, Parenzo, Rovigno, Pola, Fiume, Lussin Piccolo, Zara, Sibenico, Spalato, Ploče, Vela Luka, Korčula, Ubli (Lastovo), Dubrovnik.

Le imbarcazioni provenienti da paesi stranieri sono tenute a recarsi in un porto d'ingresso ufficiale. I più frequentati dispongono di un'area riservata alle formalità e il comandante sarà istruito sull'ordine da seguire per far visita ai vari uffici. Nei marina sarà il personale a farsi carico di contattare le autorità competenti.

L'equipaggio deve rimanere a bordo fintantoché le formalità non sono state ultimate.

## PORTI D'INGRESSO

Umag (Umago)	45°26' N 13°31' E	Poreč	45°13' N 13°36' E	Rovinj (Rovigno)	45°05' N 13°38' E
Pula (Pola)	44°53' N 13°50' E	Raša	45°02' N 14°04' E	Rijeka (Fiume)	45°19' N 14°26' E
Mali Lošinj	44°32' N 14°28' E	Senj	45°00' N 15°14' E	Maslenica	44°3' N 15°32' E
Zadar (Zara)	44°07' N 15°14' E	Hvar	43°10' N 16°50' E	Sibenik (Sebenico)	43°44' N 15°54' E
Primosten	43°35' N 15°56' E	Split	43°30' N 16°27' E	Ploče	43°02' N 17°25' E
Metković	43°06' N 17°33' E	Korčula	42°48' N 17°27' E	Dubrovnik (Gruz)	42°38' N 18°07' E
Cavtat	42°34.8' N 18°13.5' E	Murter	43°49' N 15°36' E	Biograd	43°55' N 15°25' E

**Cavtat:** questo è il porto più comodo per fare l'ingresso per chi arriva da sud, poiché Dubrovnik (Gruz) è un porto commerciale molto affollato e le autorità si occupano innanzitutto delle navi da crociera. Dirigersi alla banchina principale o dare fondo nelle vicinanze nel caso non ci sia posto. Tutti gli uffici si trovano nell'area portuale.

**Dubrovnik:** le imbarcazioni sono dirette al porto di Gruz per espletare le formalità. Ormeggiare alla banchina di fronte alla dogana, contrassegnata dalla bandiera Q di cortesia. Non è consentito fare l'ingresso presso il Dubrovnik Marina.

**Poreč (Parenzo):** un grazioso porto, particolarmente adatto a chi deve espletare le formalità d'ingresso, soprattutto se si proviene da Venezia. Di norma le imbarcazioni in arrivo devono ormeggiare alla banchina di accoglienza. L'ufficio immigrazione si trova in banchina, l'Autorità Portuale a un paio di caleggiati. Una volta espletate le formalità, si può far uso dei gavitelli assegnati al transito installati all'interno del porto oppure spostarsi in uno dei marina.

A cittadini di tutti gli Stati membri dell'UE non è richiesto il visto d'ingresso, ad eccezione della Grecia. I cittadini di tutte le altre nazionalità in genere ne ricevono uno all'arrivo.

All'arrivo si dovrà acquistare in valuta locale la cosiddetta *vignette* (pass marittimo), valida un anno, che consente di entrare in qualsiasi porto della Croazia senza dover espletare ulteriori formalità; in genere riporta anche le aree *off-limits*, e arrivati a un porto deve essere consegnata alle autorità preposte che la restituiranno al pagamento delle tasse di uscita. I documenti necessari alle formalità d'ingresso sono: certificato di registrazione del mezzo; documento che ne attesti la proprietà del comandante o relativa autorizzazione da parte dell'armatore; patente nautica del comandante; polizza assicurativa per danni contro terzi; lista d'equipaggio. Quest'ultima deve essere riportata sul permesso e qualsiasi cambio dovrà essere registrato presso gli uffici portuali.

Per lasciare la Croazia è necessaria l'autorizzazione della capitaneria di uno dei porti d'ingresso. Le imbarcazioni sono tenute a uscire immediatamente dalle acque territoriali croate seguendo la rotta più breve.

## F SERVIZI E ATTREZZATURE PORTUALI

Grazie alla presenza di grandi flotte di charter e all'affluenza di imbarcazioni da diporto, l'assistenza tecnica e i mezzi per l'alaggio sono di buon livello. Vi sono circa quaranta marina

Poreč (Parenzo) nella parte nord della Croazia.

